

BARACK E MICHELLE

UNA COPPIA CHE INCARNA LA SPERANZA DI CAMBIARE

Un progetto che sembra un sogno utopico, racchiuso in quel: <<Yes, we can>>, <<Si, possiamo farcela>>. Più di uno slogan, una concezione in cui risiedono la tempra, il coraggio delle idee, il rinnovamento contro il vecchio establishment. Oggi, il sogno di Barack Obama, Bam, come lo chiamano i tabloid, il primo nero a sedere sulla prestigiosa poltrona della Casa Bianca, è realtà. Accanto al neo presidente, la consorte Michelle. Lo stile Michelle ha fatto tendenza quando la donna era ancora un'aspirante, destinata a trasformarsi in una perfetta first lady. Gli abiti bon ton, anche smanicati, che le lasciano il corpo, i completi poco costosi di stilisti emergenti, il triplice filo di perle, una falcata sicura e un bel sorriso la rendono vincente.

Hillary Clinton, seria e competente, non poteva arrivare a tanto, le è rimasto addosso il piglio da <<direttrice didattica>>, non avrebbe saputo sorprendere. Ora è il nuovo segretario di Stato, incarico certamente adeguato a una donna di carattere.

Tuttavia Hillary resta un modello di donna che appartiene al passato, non è piaciuta all'elettorato femminile, che sorprendentemente l'ha preferita a Obama, affascinante, ma anche un uomo che rappresenta un perfetto connubio di impegno e sensibilità. Guardando in profondità, a Hillary non ha giovato essere la moglie di Bill, presidente di successo.

La coppia Bill e Hillary rappresenta il <<già visto>>, i sorrisi di facciata non hanno convinto gli elettori statunitensi e neanche gli spettatori d'oltreoceano, perché non hanno celato i troppi tradimenti, secondo i detrattori, e non solo, accettati, perdonati per ragioni di compromesso, per amore di potere. Ora gli esperti di immagine hanno decretato, e Michelle la neo icona del casual chic. Michelle è l'erede di Jackie Kennedy. È la Jackie nera. Gli Obama sono la neo coppia, belli, giovani, coraggiosi pronti a incarnare la speranza del cambiamento.